

## **Guccione (Pd): “Occorre fare chiarezza sull'appalto per la Rsa San Francesco”**

**Date :** 20 dicembre 2017

COSENZA. Procedure “poco trasparenti” e nomine che “risultano essere state fatte in precedenza rispetto alla nuova scadenza del termine per la presentazione dell’offerta”. È quanto sostiene il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione in una interrogazione al presidente della Giunta Mario Oliverio in merito alla gara di appalto per l’affidamento della gestione della Residenza sanitaria assistenziale “San Francesco di Paola” di San Nicola Arcella, di proprietà dell’Asp di Cosenza. Guccione chiede di sapere quali misure intende adottare “affinché venga assicurata la massima trasparenza e il rispetto delle normative in un settore in un settore di particolare rilievo sociale chiamato a gestire servizi a favore di una fascia di soggetti non autosufficienti”. “L’Asp di Cosenza - sostiene Guccione - nell’agosto del 2016 ha indetto una gara a procedura aperta per l’affidamento della gestione della RSA; nel luglio del 2017 sono stati riaperti i termini di partecipazione alla gara. E qui iniziano le prime anomalie. Nel bando di gara viene richiamata una normativa ormai non più vigente. Il regolamento sul mantenimento dei requisiti delle RSA è stato integralmente abrogato e sostituito da un nuovo regolamento sui requisiti da parte della struttura commissariale con il D.C.A. n. 81/2016 con oggetto: ‘Approvazione nuovo regolamento attuativo della legge regionale n.24/2008 - approvazione nuovi manuali di autorizzazione e nuovi manuali di accreditamento’. Nel 2017 arriva un’ulteriore modifica “con il D.C.A. n. 118/2017 con oggetto: ‘Nuovi requisiti minimi per l’autorizzazione e l’accreditamento e definizione della nuova tariffa massima regionale per la RSA’. Tale ulteriore modifica - afferma il consigliere Pd - rende assolutamente superata la previsione del suddetto bando di gara perché sono stati modificati profondamente i requisiti organizzativi e le tariffe delle RSA”. Nel frattempo è venuto meno il rispetto alla normativa e alla circolare Anac che “impone la nomina e la costituzione della commissione di gara dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte”. Attualmente infatti “alcune nomine risultano essere state fatte - come viene specificato nell’interrogazione - in precedenza rispetto alla nuova scadenza del termine per la presentazione dell’offerta”.